

In autunno allo Spazio Bpl di Lodi la rassegna curata da Gianmaria Bellocchio e Walter Pazzaia tra grandi incisori, grafica e incontri

di Aldo Caserini

■ "Carte d'Arte" ha raggiunto la XXI edizione. L'organizzazione è sempre curata da Gianmaria Bellocchio, presidente dell'associazione Monsignor Quartieri, al quale s'è aggiunto l'architetto sangiulianese e docente al liceo artistico Piazza di Lodi, Walter Pazzaia, uno che oltre muoversi da una trentina d'anni nel campo della grafica fa molte altre cose nel campo dell'arte e della professione, tra le quali il pittore, il progettista urbanistico di spazi, l'organizzatore di mostre e il conferenziere, oltre ad eseguire valutazioni critiche, realizzare calendari, supportare la pubblicità dei festival, mantenere interesse per l'editoria e partecipare a mostre, facendosi conoscere anche alla Oldrado da Ponte.

L'evento, previsto tra novembre e dicembre, è destinato, senza esitazione, all'ennesima lettura non pessimistica, con l'omaggio dedicato a due maestri incisori del Novecento quali Luigi Timoncini e Pietro Diana; mentre qualche incertezza potrebbe nascondersi nei quattro grafici destinati a esporre una sessantina di fogli nello spazio maggiore destinato a "Le Stanze della grafica d'arte", alla Bpl di via Polenghi, probabilmente destinate a tenere insieme ortodossia, esperienze e novità, affidati a una pluralità di linguaggi, metodi, processi, sostanze e qualità espressive.

Patrizia Di Sciullo, Sara Manzan e i più noti Luciano Ragozzino e Giancarlo Ferrari, quest'ulti-



Da sinistra Walter Pazzaia e Gianmaria Bellocchio nella scorsa edizione de "Le stanze della grafica d'arte"

ANTEPRIMA Svelato il programma dell'edizione 2019

"Carte e Stanze" dell'arte tra il Novecento e oggi

mo un pittore conosciuto anche come illustratore di vini piemontesi, mentre Ragozzini vanta successi insieme ad Alberto Casiraghy, l'editore di Pulcinoelefante, assieme al quale ultimamente ha realizzato il raffinato divertissement "Le emozioni delle mosche".

Senza assumere percorsi precisi, il quadro espositivo s'arricchisce di iniziative parallele: la "vetrina" dedicata alla storica Stamperia "Al Pozzo" di Dogliani, in provincia di Cuneo, sorta una

quarantina di anni fa e condotta da Toni Terreno, che vanta al suo attivo "tirature" di Soffiantino, Tabusso, Chessa e Casorati; inoltre, l'omaggio allo stampatore lodigiano Sergio Zanaboni, recentemente scomparso, e un incontro che vedrà Walter Pazzaia illustrare la pittura del medico-pittore lodigiano Mario Ottobelli.

Nell'insieme delle sue edizioni, "Carte d'Arte" è riuscita a imporre entro i limiti della riconoscibilità, un continuum di tecni-

che artistiche conformi al tradizionale, dove le opere potevano essere giudicate "ben fatte" e il quadro tessuto significativo di aspetti biografici, oltre a essere indicativo di un modo di interpretare l'arte grafica; quest'anno il visitatore dovrà probabilmente indagare nel rapporto "passato" e "presente" per cogliere i segni di tendenze concettuali e comportamentali che segnalano assilli transitivi presenti nelle esperienze contemporanee. ■